

CAVE: UNA BUONA NOTIZIA DA MONCRIVELLO

7 settembre 2009: il Consiglio comunale di Moncrivello ha approvato una mozione con la quale esprime la propria contrarietà all'apertura di nuove cave. La mozione è pubblicata sul sito del Comune. Essa afferma:

Il Sindaco ed il Consiglio esprimono come loro volontà politica che il territorio moncrivellese non venga deturpato da cave o bonifiche tendenti al mero sfruttamento del sottosuolo. Le risorse naturali sono un bene culturale, sociale ed anche economico da utilizzare (e non sfruttare) pensando naturalmente al presente ma senza dimenticare le generazioni future. Il territorio moncrivellese alterna pianura e collina, entrambe caratterizzanti il paesaggio, l'economia e le tradizioni locali; tali vorremmo mantenerle e valorizzarle per un'agricoltura di qualità, per un turismo sostenibile e comunque fruibile da tutti. A tale contesto generale occorre aggiungere considerazioni ancora più importanti che riguardano la salute pubblica, che passa attraverso la difesa del sottosuolo evitando di inquinare le falde acquifere, del suolo da cui traiamo gli alimenti per la nostra sopravvivenza e dell'aria che respiriamo. Per tali motivi il Comune di Moncrivello intende opporsi alle richieste di autorizzazione per l'apertura di nuove cave perchè hanno effetti negativi sulle falde acquifere, sul paesaggio, sulle colture, sulla qualità dell'aria e di conseguenza sulla salute umana. Un altro problema collegato alle cave che motiva ancora di più il nostro rifiuto, riguarda il ripristino ambientale e il riutilizzo del sito, spesso usati come discariche. Pur dicendo no alle cave occorre porsi il problema di come reperire gli inerti per le costruzioni. A tal proposito riteniamo che vada incentivato il riutilizzo degli inerti recuperabili dalle macerie di fabbricati in demolizione e la pulizia degli alvei dei fiumi. Si impegna altresì ad organizzare un servizio di raccolta degli inerti recuperabili dalle macerie di fabbricati in demolizione.